

Deliberazione della Giunta Regionale 7 aprile 2011, n. 20-1833

Art. 8/ter D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. Modalità, termini e criteri per la richiesta ed il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di strutture sanitarie e socio sanitarie. Integrazioni alla D.G.R. n. 46-528 del 4 agosto 2010, relativamente all'assistenza residenziale e semiresidenziale per persone disabili.

A relazione dell'Assessore Ferrero:

L'art. 8 ter, comma 3, del D.lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992 e s.m.i. prevede che per la realizzazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie, il Comune acquisisca, nell'esercizio delle proprie competenze in materia di procedimenti edilizi, la verifica di compatibilità del progetto da parte della Regione. *“Tale verifica è effettuata in rapporto al fabbisogno complessivo ed alla localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale, anche al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture”.*

Ai sensi del comma 5 del medesimo articolo, compete alla Regione determinare idonee procedure per la verifica di compatibilità di cui al precedente comma 3, nonché gli ambiti territoriali in cui si riscontrano carenze di strutture o di capacità produttiva.

Il precedente art. 8 bis, comma 2 sancisce altresì il principio della libera scelta del luogo di cura da parte del cittadino che, in base ad apposita prescrizione, proposta o richiesta da parte del S.S.N., necessita di prestazioni sanitarie e/o socio-sanitarie.

Coerentemente con questo principio l'art. 3, comma 1, della L.R. n. 1 dell'8.1.2004 sancisce il principio della differenziazione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari al fine di garantire la pluralità di offerta e il diritto di scelta da parte degli interessati.

Tale principio si coniuga con quanto stabilito dalla D.G.R. n. 25-12129 del 14.09.2009 riguardo ai presupposti del convenzionamento del sistema sanitario pubblico con strutture socio-sanitarie per disabili e minori, in base a cui è previsto *“Il riconoscimento dell'idoneità delle singole strutture facenti parte della rete a fornire risposte efficaci ed efficienti in ordine alle prestazioni individuate e definite nei progetti assistenziali da parte delle competenti Unità valutative e della conseguente spesa stabilita nell'ambito dei criteri tariffari individuati attraverso la normativa regionale di riferimento”.*

Con D.G.R. n. 46-528 del 4 agosto 2010, a modifica ed integrazione della D.G.R. n. 32-29522 dell'1.3.2000 e s.m.i., è stato determinato il fabbisogno regionale di strutture socio-sanitarie relativo alle diverse tipologie di utenza (anziani, adulti, minori con patologie neuro-psichiatriche) e sono state definite, nell'Allegato A, le modalità e i termini del procedimento per la richiesta e il rilascio del parere di cui all'art. 8 ter del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.

Per la parte relativa all'area della disabilità (Tabelle 2 e 2 bis), tale fabbisogno è stato definito sulla base della dotazione strutturale esistente al termine del primo trimestre 2010 e dell'attività rilevata in ciascuna A.S.L. alla data del 31.12.2009.

Si rende pertanto necessario:

- procedere all'aggiornamento annuale di tale fabbisogno, come risultante dalle Tabelle A e B facenti parte integrante del presente provvedimento;

- sulla base delle criticità riscontrate sul territorio nell'applicazione della procedura di cui al suddetto Allegato A, apportarne alcuni correttivi riguardanti l'espressione del parere di competenza delle A.S.L. nell'ambito dei procedimenti di verifica di compatibilità ex art. 8 ter del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i., per quanto attiene all'area della residenzialità a favore di persone disabili, come descritti nell'Allegato 1 facente parte integrante del presente provvedimento.

Tali correttivi si rendono opportuni tenuto conto:

- della peculiarità dei bisogni assistenziali e socio-riabilitativi relativi a questa fascia di utenza, sempre più differenziati ed in continuo cambiamento, tali da richiedere l'articolazione di risposte afferenti a diversi livelli d'intensità assistenziale e di complessità prestazionale, destinate a bacini di utenza anche sovra-zonali;
- della necessità di individuare, anche mediante interventi di riconversione, nell'ambito della rete territoriale di strutture socio-sanitarie destinate alle varie tipologie di disabilità, la dislocazione in ambito sovrazonale di una rete di risposte destinate alla fase estensiva del percorso assistenziale, tipica di persone con disabilità complesse e/o con patologie cronico-degenerative gravemente invalidanti che necessitano di una maggiore intensità e specificità d'intervento riabilitativo ed assistenziale, onde evitarne l'inappropriato protrarsi della permanenza nei reparti ospedalieri di lungodegenza e/o R.R.F.
- della necessità di garantire, nell'ambito del sistema regionale dei servizi socio-sanitari per la disabilità e nel rispetto dei principi e delle procedure di cui alla D.G.R. n. 25-12129 del 14.9.2009, la massima esplicitazione del diritto di libera scelta del cittadino rispetto al luogo ed al presidio in cui essere assistito, fermo restando il prioritario obiettivo sancito dal vigente P.S.S.R. di consentire la permanenza delle persone il più possibile vicino al proprio contesto familiare e sociale.

In considerazione di quanto sopra si ritiene opportuno ridefinire, ad integrazione dell'Allegato A alla D.G.R. n. 46-528/2010 e limitatamente al procedimento relativo alle strutture residenziali e semiresidenziali per disabili, la procedura relativa all'espressione del parere da parte delle AA.SS.LL., come descritta nell'Allegato 1 facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso;

visto il Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;

vista la Legge regionale 8 gennaio 2004, n.1;

vista la D.G.R. n. 32-29522 dell'1.3.2000;

vista la D.G.R. n. 25-12129 del 14.09.2009;

vista la D.G.R. n.46-528 del 4.8.2010;

viste la D.G.R. n. 230-23699 del 22.12.1997 e la D.G.R. n. 51-11389 del 23.12.2003, All.B;

vista la D.G.R. n.13-1439 del 28.1.2011;

la Giunta Regionale, a voti unanimi,

delibera

di approvare, per le motivazioni in premessa indicate, le integrazioni alla D.G.R. n. 46-528 del 4.8.2010, Allegato A, come riportate nell'Allegato 1 facente parte integrante della presente deliberazione, limitatamente alla procedura relativa alla verifica di compatibilità, di cui all'art. 8 ter del D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e s.m.i., riguardante la realizzazione di strutture destinate all'assistenza residenziale e semiresidenziale per persone disabili;

di approvare l'aggiornamento annuale del fabbisogno di strutture residenziali e semiresidenziali per persone disabili, come risultante dalle Tabelle A e B facenti parte integrante del presente provvedimento, sulla base della dotazione strutturale attuale e dell'attività rilevata in ciascuna A.S.L. nell'anno 2010.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato 1

Ad integrazione dell'Allegato A alla D.G.R. n. 46-528 del 4.8.2010, avente ad oggetto "Modalità, termini e criteri per la richiesta ed il rilascio della autorizzazione alla realizzazione per le strutture sanitarie e socio-sanitarie", a seguito del punto recante "Criteri per il rilascio della verifica di compatibilità", è inserito il seguente:

“ PROCEDURA RELATIVA AGLI INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE SOCIO-SANITARIE DESTINATE A PERSONE CON DISABILITA’”

Per quanto attiene agli interventi per la realizzazione di strutture residenziali e semiresidenziali socio-sanitarie per disabili, riguardanti:

- nuove realizzazioni;
- ampliamenti di strutture già esistenti ed autorizzate al funzionamento, con aumento di posti residenziali e/o semiresidenziali;
- trasformazione o riconversione di strutture già esistenti ed autorizzate in altre tipologie;
- trasferimenti di sede ubicata in altra Azienda Sanitaria Locale di strutture già autorizzate,

il procedimento per la verifica di compatibilità di cui all'art. 8 ter del D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992 e s.m.i., come disciplinato nei punti precedenti, è integrato come di seguito indicato.

A) Documentazione allegata alla richiesta di parere ex art. 8 ter del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i.

La richiesta per la verifica di compatibilità di cui all'art. 8 ter del D.Lgs. n. 502/1992 s.m.i., presentata secondo le modalità e i termini precedentemente definiti e attraverso la modulistica allegata (Allegati B e C), deve essere corredata dalla documentazione necessaria, come individuata dalla competente Direzione regionale, ai fini delle valutazioni di competenza per l'espressione del parere in merito al progetto d'intervento.

B) Richiesta del parere A.S.L.

Ai fini della verifica di compatibilità rispetto al fabbisogno complessivo ed alla localizzazione territoriale e sovrazonale delle strutture residenziali per le disabilità, la Regione richiede il parere obbligatorio e non vincolante sia all'A.S.L. sul cui territorio ha sede la struttura oggetto dell'intervento, sia alle altre AA.SS.LL. delle aree indicate nell'allegato 1 alla D.G.R. n. 44-1615 del 28.02.2011, come di seguito elencate:

Area 1: A.S.L. To1, A.S.L.To2, A.S.L. To3, A.S.L. To4, A.S.L. To5

Area 2: A.S.L. AT, A.S.L. AL

Area 3: A.S.L. CN1-CN2

Area 4: A.S.L. VC, A.S.L. BI, A.S.L. NO, A.S.L. VCO

Nell'ambito dei pareri espressi dalle AA.SS.LL., secondo le modalità e i termini precedentemente indicati, è da ritenersi prevalente quello dell'A.S.L. nel cui ambito territoriale ha sede la struttura oggetto dell'intervento, qualora positivo. Nel caso di parere negativo espresso dall'A.S.L. territorialmente competente spetta alla Regione, tramite apposito provvedimento dirigenziale, esprimersi sulla base della compatibilità del progetto presentato con il fabbisogno territoriale e regionale, tenendo conto del parere espresso dalle altre AA.SS.LL., come sopra indicate.

Tale procedura si applica ai procedimenti avviati dalla data dell'entrata in vigore della presente deliberazione e non ancora conclusi con provvedimento regionale.

Ciascuna A.S.L. esprime il parere richiesto dalla Regione sulla base del rispettivo fabbisogno definito dalle Tabelle A e B – anno 2011, allegate alla presente deliberazione.

Tale fabbisogno è definito:

- attraverso il confronto fra la dotazione strutturale esistente sul territorio dell'A.S.L. e l'attività espressa annualmente, come risultante dal rispettivo Piano di attività annuale, tenendo conto dei procedimenti autorizzativi in corso, sia definiti con determinazione regionale ma non ancora con autorizzazioni al funzionamento da parte dell'A.S.L., sia in fase di istruttoria (ad esclusione di quelli sui quali l'A.S.L. abbia già espresso parere negativo);
- sulla base dall'obiettivo di potenziamento della dotazione strutturale tendente verso l'indice medio regionale di attività relativa all'anno 2010.

Sono esclusi dalla procedura di consultazione territoriale in ambito sovrazonale di cui alla presente deliberazione gli interventi riguardanti le strutture semiresidenziali (Tab B-anno 2011), nonché le strutture comunitarie disciplinate dalla D.G.R. n. 42-6288 del 10.6.2002, considerata la specifica connotazione delle medesime quali parte integrante della comunità locale in cui sono inserite, nell'ambito della quale si muovono, creando reti di relazione proprie degli ambienti di vita familiare.

Per le verifiche di compatibilità riguardanti gli interventi realizzativi delle suddette strutture, la Regione richiede il parere all'A.S.L. territorialmente competente, secondo la procedura disciplinata nel punto "Modalità e termini".

Infine, ad integrazione della procedura di cui sopra, per le verifiche di compatibilità riguardanti gli interventi realizzativi di tutte le tipologie di strutture residenziali e diurne per la disabilità, da espletarsi presso Comuni afferenti ad ASL/distretti aventi sede in territori provinciali diversi rispetto a quelli di appartenenza, la Regione richiede il parere, considerando il rispettivo fabbisogno, anche all'ASL avente sede nel territorio provinciale di cui fa parte il Comune in cui deve attuarsi l'intervento prospettato.

La Regione, nel rilasciare la verifica di compatibilità, tiene conto del fabbisogno e della disponibilità evidenziate anche solo da una delle AA.SS.LL. consultate, sulla base della rispettiva percentuale di cui alle Tabelle allegate alla presente deliberazione.".

Tabella A - anno 2011

Assistenza Residenziale disabili

Situazione attuale					PROCEDIMENTI IN CORSO					
ASL	Sezione 1		Sezione 2		Sezione 3: Definiti			Sezione 4: In fase di istruttoria		Popolazione 2009
	Attuale dotazione strutturale ¹	N.p.I./10000 ab. (rif. pop.2009)	Attività 2010 (p.l. accreditati e occupati) ²	N.p.I./10000 ab. (rif. pop.2009)	Finanziati ³	P.L. autorizzati dal 2007 con provvedimento reg. (pareri ex art. 8/ter) ⁴	P.L. recuperati a seguito di trasformazioni/riduzioni	Parere favorevole ASL (non ancora perfezionato con provvedimento regionale) ⁵	Parere ASL non ancora espresso	
TO1	205	4,2	592	12,1	6	90				489.242
TO2	162	3,9	585	13,9		28				420.103
TO3	252	4,3	334	5,7	12	57			6	584.579
TO4	459	8,9	332	6,4		159			16	518.365
TO5	234	7,6	219	7,1	10	68				307.707
VC	234	13,2	99	5,6		20		20	82	177.268
BI	189	10,6	94	5,3		12			14	177.656
NO	135	3,9	210	6,1	20	26	10			346.482
VCO	89	5,1	98	5,6		10				173.988
CN1	379	9,0	285	6,8		120				419.264
CN2	188	11,0	119	7,0		15			10	170.448
AT	157	7,5	123	5,9		57			20	208.700
AL	384	8,5	268	5,9		53		10	20	452.235
TOTALE	3.067	6,9	3.358	7,6	48	715	10	30	168	4.446.037

Note

(1) Fonte dati: S.I.S.A. facente capo alla Direzione Politiche Sociali della Regione Piemonte. I dati si riferiscono ai posti letto autorizzati al funzionamento ed accreditati nelle tipologie elencate nella D.G.R. n. 25-12129 del 14.9.2009, Allegato B.

(2) Fonte dati: Piani di Attività A.S.L., proiezione annua al 3° trimestre 2010.

(3) Fonte dati: Direzione Politiche Sociali - Elenco p.l. finanziati nell'ambito dei bandi di finanziamento regionali finalizzati a realizzazioni strutturali sull'area della disabilità

(4) Al netto dei p.l. di pronto intervento/tregua/sollievo (temporanei). Il dato si riferisce ai pareri positivi ex art. 8 ter D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. espressi dalla Regione dal 2007, previo parere positivo emesso dall'A.S.L. territorialmente competente.

(5) Al netto dei p.l. di pronto intervento/tregua/sollievo (temporanei). Il dato si riferisce ai pareri positivi espressi dalle ASL territorialmente competente e non ancora formalizzati con provvedimento regionale.

Valutazione del fabbisogno regionale rispetto ai dati della Tabella A - anno 2011 (Assistenza residenziale disabili):

- l'attuale dotazione strutturale di posti letto, equivalente a 6,7 p.l./10.000 ab. a livello complessivo regionale, è lievemente inferiore rispetto al fabbisogno espresso in termini di attività, equivalente a 7,6 p.l./10000 con riferimento all'anno 2010;

- la necessità di un lieve potenziamento dell'attuale dotazione strutturale, tendente verso l'indice medio regionale di attività 2010, si coniuga con l'esigenza di operare un riequilibrio su base territoriale, affinché il volume di posti letto esistente in ciascun ambito territoriale sia maggiormente omogeneo rispetto alla media regionale, ferma restando la coerenza con il fabbisogno di attività espresso localmente.

- Ai fini dell'espressione del parere di compatibilità di cui all'art. 8 ter del D.Lgs. N.502/1992 e s.m.i. l'A.S.L.:

1) valuta l'obiettivo di sviluppo della propria attuale dotazione strutturale (Sezione 1) verso il raggiungimento dell'indice di attività medio regionale relativo all'anno 2010 (Sezione 2);

2) la valutazione di sviluppo di cui al punto 1) deve tener conto dei procedimenti in corso di cui alle Sezioni 3 e 4, sui quali l'A.S.L. ha già espresso un parere favorevole. In particolare, nell'ambito dei p.l. di cui alla Sezione 3, l'A.S.L. deve decurtare quelli già ricompresi tra quelli autorizzati al funzionamento e quindi già inclusi nella Sezione 1.

- Si ravvisa altresì la necessità di valutare gli eventuali interventi di riconversione della rete delle strutture residenziali e diurne sia in relazione alla vigente normativa regionale relativa ai requisiti strutturali e gestionali dei presidi per persone disabili, sia in relazione alla revisione del modello assistenziale in corso di definizione a livello regionale ai sensi della D.G.R. n. 64-13649/2010

- A seguito di ricognizione relativa all'autorizzazione al funzionamento dei p.l. di cui alla sezione 3, si provvederà, con successiva determinazione regionale, all'aggiornamento dei dati di cui alla sezione 1. Con lo stesso provvedimento si provvederà, inoltre, all'aggiornamento dei dati di cui alla sezione 2, come risultanti dai consuntivi annuali adottati dalle ASL.

Tabella B - anno 2011

Assistenza Semiresidenziale disabili

Situazione attuale					PROCEDIMENTI IN CORSO					Popolazione 2009
Sezione 1		Sezione 2			Sezione 3: Definiti			Sezione 4: In fase di istruttoria		
ASL	Attuale dotazione strutturale ¹	N.p.ut./10000 ab. (rif. pop.2009)	Attività 2010 (p.utente accreditati e occupati) ²	N.p.ut./10000 ab. (rif. pop.2009)	Finanziati ³	P.Utente autorizzati dal 2007 con provvedimento reg. (pareri ex art. 8/ter) ⁴	P.Utente recuperati a seguito di trasformazioni/riduzioni	Parere favorevole ASL (non ancora perfezionato con provvedimento regionale) ⁵	Parere ASL non ancora espresso	
TO1	268	5,1	656	13,4		50				489.242
TO2	175	4,2	756	18,0		20	1			420.103
TO3	380	6,5	385	6,6	20	20				584.579
TO4	354	6,8	309	6,0	60	90				518.365
TO5	125	4,1	296	9,6		20				307.707
VC	130	7,3	56	3,1		20				177.268
BI	100	5,6	91	5,1						177.656
NO	198	5,7	190	5,5	40	60			10	346.482
VCO	50	2,9	20	1,1	20	30	10			173.988
CN1	426	10,2	318	7,6	60	40				419.264
CN2	215	12,6	146	8,6	20	40				170.448
AT	110	5,3	89	4,3	10	10				208.700
AL	353	7,8	214	4,7	20	30				452.235
TOTALE	2.884	6,4	3.526	7,9	250	430	11	0	10	4.446.037

Note

(1) Fonte dati: S.I.S.A. facente capo alla Direzione Politiche Sociali della Regione Piemonte. I dati si riferiscono ai posti utente autorizzati al funzionamento ed accreditati nelle tipologie elencate nella D.G.R. n. 25-12129 del 14.9.2009, Allegato B.

(2) Fonte dati: Piani di Attività A.S.L., proiezione annua al 3° trimestre 2010.

(3) Fonte dati: Direzione Politiche Sociali - Elenco p.utente finanziati nell'ambito dei bandi di finanziamento regionali finalizzati a realizzazioni strutturali sull'area della disabilità.

(4) Al netto dei p.utente di pronto intervento/tregua/sollievo (temporanei). Il dato si riferisce ai pareri positivi ex art. 8 ter D.Lgs. 502/1992 e s.m.i. espressi dalla Regione dal 2007, previo parere positivo emesso dall'A.S.L. territorialmente competente.

(5) Al netto dei p.utente di pronto intervento/tregua/sollievo (temporanei). Il dato si riferisce ai pareri positivi espressi dalle ASL territorialmente competente e non ancora formalizzati con provvedimento regionale.

**Valutazione del fabbisogno regionale rispetto ai dati della Tabella B - anno 2011
(Assistenza semiresidenziale disabili):**

-l'attuale dotazione strutturale di posti utente, equivalente a 6,4 p.u./10.000 ab. a livello complessivo regionale, risulta inferiore rispetto al fabbisogno regionale espresso in termini di attività, che nell'anno 2010 ha raggiunto i 7,9 p.u./10000 ab.;

-la necessità di un potenziamento dell'attuale dotazione strutturale, tendente verso l'indice medio di attività regionale 2010, si coniuga con l'esigenza di operare, dal punto di vista qualitativo, una riconversione strutturale e gestionale finalizzata ad una maggiore specializzazione dei presidi in essere rispetto alle diverse tipologie di utenza, onde consentire di rispondere in modo sempre più appropriato alla variegata gamma di bisogni espressi dalle persone, adulte e minori, con disabilità psico-fisiche e sensoriali.

- Ai fini dell'espressione del parere di compatibilità di cui all'art. 8 ter del D.Lgs. N.502/1992 e s.m.i. l'A.S.L.:

1) valuta l'obiettivo di sviluppo della propria attuale dotazione strutturale (Sezione 1) verso il raggiungimento dell'indice di attività medio regionale relativo all'anno 2010 (Sezione 2);

2) la valutazione di sviluppo di cui al punto 1) deve tener conto dei procedimenti in corso di cui alle Sezioni 3 e 4, sui quali l'A.S.L. ha già espresso un parere favorevole. In particolare, nell'ambito dei p.utente di cui alla Sezione 3, l'A.S.L. deve decurtare quelli già ricompresi tra quelli autorizzati al funzionamento e quindi già inclusi nella Sezione 1.

- Si ravvisa altresì la necessità di valutare gli eventuali interventi di riconversione della rete delle strutture residenziali e diurne sia in relazione alla vigente normativa regionale relativa ai requisiti strutturali e gestionali dei presidi per persone disabili, sia in relazione alla revisione del modello assistenziale in corso di definizione a livello regionale ai sensi della D.G.R. n. 64-13649/2010.

A seguito di ricognizione relativa all'autorizzazione al funzionamento dei p.u. di cui alla sezione 3, si provvederà, con successiva determinazione regionale, all'aggiornamento dei dati di cui alla sezione 1. Con lo stesso provvedimento si provvederà, inoltre, all'aggiornamento dei dati di cui alla sezione 2, come risultanti dai consuntivi annuali adottati dalle ASL.